

sopravvive, avendogli assegnato la tradizione comica il posto dell'insulso *comandador* del testo originale?¹⁰⁰

Dai fervorini pubblicati sulla gazzetta triestina apprendiamo che sabato 16 giugno comparve per la prima volta « su queste illustri scene » una nuovissima favola, *Illusione e Verità*,¹⁰¹ che data al Sant'Angelo nel carnevale del 1790, aveva entusiasmato il pubblico per venticinque sere; a Padova, alla sesta replica aveva sollevato un tumulto fra entusiasti ed oppositori. L'allegoria, pur ricordando le fiabe del Gozzi, è scevra delle stravaganze che si trovano in queste, e mantiene l'inquadratura della commedia.¹⁰² L'autore non nominato è Camillo Federici, ch'era stato poeta della compagnia.¹⁰³ Pure del Federici erano le nuovissime « Commedie di carattere » *L'Udienza*, data il 20 e *La Disgrazia prova gli Amici*, data il 27.¹⁰⁴ Per il 30 venne annunciata « una mai più esposta Rappresentazione », *La Satira per Vendetta*. « Questo Storico commovente Spettacolo, decorato di nuovi Scenari del noto sig. Mauro,¹⁰⁵ e di militari evoluzioni, sarà eseguito con ogni possibile precisione », prometteva l'avviso.¹⁰⁶ Il discorrer che si faceva d'un'alleanza fra l'Austria e la Prussia avrà suscitato qualche curiosità per questo lavoro. Il 3 luglio fu data *La gran Regata di Venezia*. « Questo Spettacolo particolare della Nazione Veneta, che per il buon gusto, e per la magnificenza richiamò sempre dalle più lontane Contrade d'Europa i Personaggi più illustri ad esserne Spettatori, vien precisamente espresso in questa graziosa Azione Teatrale, adornata di un Scenario indicante i luoghi precisi, ne' quali si eseguisce, e decorata di Barche in giro, come Bissonne, Magarotte, Ballottine, Gondole » diceva il fervorino.¹⁰⁷ *L'Osservatore* non nomina altre commedie, ma è probabile che la compagnia abbia rappresentato *Le Convulsioni* del marchese Albergati Capacelli, nella qual commedia eccelleva la Ricci.¹⁰⁸

Le ostilità con la Francia erano frattanto incominciate. Anche a Trieste, per quanto lontana, si notava l'affannoso dislocamento delle truppe. La gazzetta pubblicava lunghi articoli per tranquillare la popolazione, assicurando che i Francesi, che nel 1734 e 1741 « non sognarono di comparire nell'Adriatico, non sogneranno di comparire neppure nel caso presente ».

L'orchestra, pensando che in quei momenti « uno svago riuscirebbe benacetto » assunse l'appalto del teatro ed ammannì due opere che erano la risorsa della impresa. *Fra due litiganti il terzo gode* del